

*Unioncamere Toscana registra una la fase di profonda recessione con un -11,4 per cento*

# Crolla il fatturato delle imprese artigiane nel primo semestre

► FIRENZE

L'aggiornamento congiunturale di metà anno sulla situazione dell'artigianato toscano si colloca nel mezzo di una nuova fase di profonda recessione dell'economia italiana e rende conto di un nuovo e più marcato calo dei fatturati delle imprese artigiane toscane. Queste le indicazioni della Congiuntura dell'artigianato in Toscana, Consuntivo I semestre 2012 - Previsioni II semestre 2012, elaborata dall'Ufficio studi di Unioncamere Toscana. Le imprese artigiane, generalmente caratterizzate da una minor proiezione all'estero, hanno subito in pieno il contraccolpo derivante da un mercato interno fortemente contratto. Da notare però che anche il nucleo delle imprese esportatrici si è confrontato, nei primi sei mesi del 2012, con uno scenario globale meno favorevole rispetto al biennio 2010-2011, soprattutto relativamente ai mercati esteri di mag-

Mercato interno fortemente critico e contratto

gior prossimità e di più facile accesso per imprese di piccole o piccolissime dimensioni come quelle artigiane. Ne deriva un bilancio dei primi sei mesi del 2012 che registra, per l'artigianato toscano, un nuovo deciso peggioramento delle performance economico-produttive, che s'innestano su una situazione di difficoltà ormai più che decennale. Quanto ai dati, fra gennaio e giugno, il fatturato delle imprese artigiane manifatturiere è diminuito dell'11,4%. La flessione ha interessato tutti i principali segmenti di attività, risultando più sostenuta nel tessile-maglieria-abbigliamento (-16,4%) e meno accentuata nella concia-pelletteria-calzature (-6,5%). Da segnalare il crollo del 19,3% del volume d'affari delle imprese artigiane operanti nel settore edile. A prescindere dal settore di attività, continuano ad affrontare meglio la crisi le realtà più strutturate. Il gruppo delle im-



Artigianato Settore in crisi

prese che ha fatto registrare un aumento del proprio fatturato si è dunque fortemente assottigliato rispetto alle precedenti rilevazioni, attestandosi al 6,1% nel caso del manifatturiero - era il 17,6% nel primo semestre 2011 - ed al 3,6% nell'edilizia. La capacità di competere sui mercati internazionali resta tuttavia, anche in questa fase, un fattore in grado di "fare la differenza" nelle performance registrate: fra le imprese artigiane manifatturiere esportatrici, infatti, la quota d'impresе con fatturato in aumento (11,4%) è pari ad oltre il doppio rispetto a quanto rilevato per il gruppo delle non esportatrici (5,3%).

